

Lettera a Bitonci degli artigiani: «Caos e danni»

Caos fatturazione elettronica: Artigianato Trevigiano scrive al sottosegretario all'economia Massimo Bitonci. La realtà presieduta da Franco Storer, infatti, sta svolgendo più assemblee per illustrare ai propri associati le novità che dal 2019 artigiani e commercianti si troveranno a dover affrontare, con i relativi costi (dai 60 ai 400 euro). Una serie di passaggi non scontati per i quali, dalla Marca, regina delle partite Iva, parte la richiesta di proroga di 12 mesi almeno per piccole e medie imprese con fatturato sotto i 400 mila euro. «Dalle nostre aziende emerge sempre più un malessere per questo tipo di obbligo fiscale che solo il Portogallo, prima di noi, ha attuato in tutta Europa» scrivono da Artigianato Trevigiano, «in particolare tale adempimento non viene recepito come una semplificazione ma come un ulteriore aggravio di incombenze e di costi a carico delle aziende. Sono soprattutto le piccole e medie imprese che ne hanno un danno in termini di costi e di burocrazia: l'1 gennaio in pochi saranno pronti». —

A.B.V.

TRIGIANATO TREVIGIANO 22/11/18